



LA VELA CHIAMÒ

PICCOLA GUIDA SULLA SPEDIZIONE AZZURRA A MARSIGLIA



Cari appassionati di vela e membri della grande famiglia della Federazione Italiana Vela,

è con grande emozione che ci troviamo sempre più vicini a un evento che incarna non solo la cima della competizione sportiva, ma anche l'essenza stessa dello spirito decubertino: i Giochi Olimpici di Parigi 2024. Marsiglia, con le sue acque, sarà il teatro delle nostre regate, e non potremmo chiedere un palcoscenico più suggestivo per mostrare al mondo la bellezza e l'emozione del nostro sport.

Questo quadriennio è stato un viaggio, un percorso intriso di tappe suggestive, crescita e innumerevoli soddisfazioni e risultati. È stato un periodo dove ogni allenamento, ogni strategia, ogni scelta e ogni gara ci hanno avvicinato sempre di più al sogno di rappresentare i nostri colori sui campi di regata più prestigiosi.

Voglio esprimere la mia più profonda gratitudine a ciascun membro di questo meraviglioso team: al Consiglio Federale, al nostro Direttore Tecnico, che ha saputo tenere la rotta con fermezza; al Team Manager, all'intero staff tecnico, che ha saputo fornire con competenza e passione la preparazione per raggiungere risultati di eccellenza; al comparto medico, fisioterapisti, preparatore atletico, mental coach, i nostri preziosi eroi che si prendono cura della nostra più preziosa risorsa, gli atleti. La vostra competenza è la vela: ci ha spinti verso i risultati di questi anni che gli atleti sono riusciti a raggiungere.

Mi rivolgo anche ai nostri atleti, le stelle del mare che porteranno l'orgoglio della nostra Nazione e della Federazione nelle acque di Marsiglia, le mie parole non possono adeguatamente esprimere la fierezza e l'amore che nutriamo per ciascuno di voi. Siete voi che incarnate i valori più profondi dello sport: l'integrità, la perseveranza, la fratellanza e la pura passione per la sfida e l'eccellenza. Siate coraggiosi, siate forti, ma soprattutto, siate voi stessi, perché è nella vostra unicità che risiede la vera magia dello sport.

Mentre ci avviciniamo ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, ricordiamoci che oltre alla ricerca del successo, queste competizioni celebrano l'unione tra le nazioni, l'amicizia tra i concorrenti e il rispetto reciproco. Siano i venti di Marsiglia non solo una sfida fisica ma anche un soffio di speranza e di unità per il nostro mondo.

L'auspicio per tutti i nostri atleti è quello che ogni virata, ogni bordo e ogni passaggio di boa siano l'immagine di quanto abbiamo costruito insieme in questi anni.

Buon vento a tutti voi!

Francesco Ettore
Presidente FIV



GUIDA ALLA VELA DI PARIGI 2024

LA SEDE: MARSIGLIA

Per le Olimpiadi del 2024, gli eventi velici si terranno a Marsiglia, città scelta per la sua eccellente posizione geografica e le condizioni di navigazione favorevoli. La decisione di utilizzare Marsiglia come sede per le competizioni veliche sottolinea l'importanza della sua esperienza nell'organizzazione di eventi nautici e la qualità delle sue infrastrutture marittime.

Il porto turistico di Roucas-Blanc, tradizionale punto di partenza per le imbarcazioni, verrà adeguato per accogliere gli eventi olimpici. Il progetto prevede l'ampliamento e la riorganizzazione dell'area, con la costruzione di circa 7.000 mq di nuovi edifici e la ristrutturazione di 17.000 mq di spazi esterni, per migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sito.

La scelta di Marsiglia è stata dettata anche dalle ottime condizioni ambientali e climatiche che caratterizzano la zona, con venti costanti e assenza di correnti o maree significative, elementi che garantiscono condizioni ideali per la vela. La configurazione costiera della città favorisce, inoltre, la visione degli eventi da parte degli spettatori, grazie anche alla posizione esposta sulla Corniche, che permetterà a migliaia di persone di seguire le competizioni da vicino.

Oltre agli eventi velici, Marsiglia ospiterà anche alcune partite di calcio allo Stade Vélodrome, confermando il suo ruolo polivalente all'interno del programma olimpico.



IL FORMATO: QUALIFICHE E CONCORRENTI PER DISCIPLINA

La vela olimpica ha una quota a numero chiuso di atleti e solo un equipaggio per nazione può competere in ogni disciplina dopo aver conquistato la qualifica, attraverso una serie di regate ed eventi nel corso del quadriennio. Ai giochi di Parigi 2024 l'Italia della vela è qualificata e presente in x delle 10 discipline.

Men's Windsurfing (iQFOiL M): Nicolò Renna

Women's Windsurfing (iQFOiL F): Marta Maggetti

Men's Dinghy (ILCA 7): Lorenzo Brando Chiavarini

Women's Dinghy (ILCA 6): Chiara Benini Floriani

Men's Kite (Formula Kite M): Riccardo Pianosi

Women's Kite (Formula Kite W): Maggie Eillen Pescetto

Men's Skiff (49er): non sono presenti italiani

Women's Skiff (49er:FX): Jana Germani e Giorgia Bertuzzi

Mixed Dinghy (470 MIX): Elena Berta e Bruno Festo

Mixed Multihull (Nacra 17): Ruggero Tita e Caterina Marianna Banti

DATE – La vela apre con le prime regate per alcune discipline domenica 28 luglio e termina con le ultime finali giovedì 8 agosto.

DISCIPLINE, PUNTEGGIO, PERCORSO, REGOLE

In ogni disciplina velica, si svolgono da due a tre regate al giorno seguendo il calendario stabilito. Il punteggio in ciascuna regata corrisponde alla posizione di arrivo: 1 punto per il primo classificato, 2 per il secondo, e così via. Ovviamente a punteggio minore corrisponde posizione in classifica migliore. Al termine delle regate preliminari, i primi 10 atleti in classifica competono nella giornata conclusiva delle Medal Stages, che hanno formati diversi a seconda delle classi.

Le regate prevedono un percorso che parte da una linea perpendicolare al vento, seguito da due o tre circuiti intorno alle boe. Questi circuiti includono diversi tipi di navigazione: la bolina, che è una risalita al vento attraverso una serie di virate a zig-zag; il traverso-lasco, con il vento che arriva lateralmente rispetto alla barca; e la poppa, con il vento da dietro. In quest'ultima andatura si usano spesso le grandi vele colorate, come spinnaker o gennaker.

La strategia e la tattica sono fondamentali nello sport della vela, in quanto gli atleti devono scegliere il percorso ottimale e il più rapido in base alle raffiche di vento, alla sua forza e alle correnti marine.

Oggi più che mai, la vela richiede un elevato livello di atletismo, specialmente in alcune categorie come i monoscafi, i windsurf e le classi che richiedono manovre particolarmente audaci. Per spiccare in questo sport, è essenziale un mix di attitudine, abilità tecniche, fisiche e mentali.

LO STAFF TECNICO A MARSIGLIA

Michele Marchesini DT

Allenatori in acqua

Luca De Pedrini

Adriano Stella

Egon Vigna

Gabriele Bruni

Simone Vannucci

Giorgio Poggi

Team manager

Guglielmo Vatteroni

Boat care

Mauro Zamichele

Staff sanitario

Giacomo Cappè

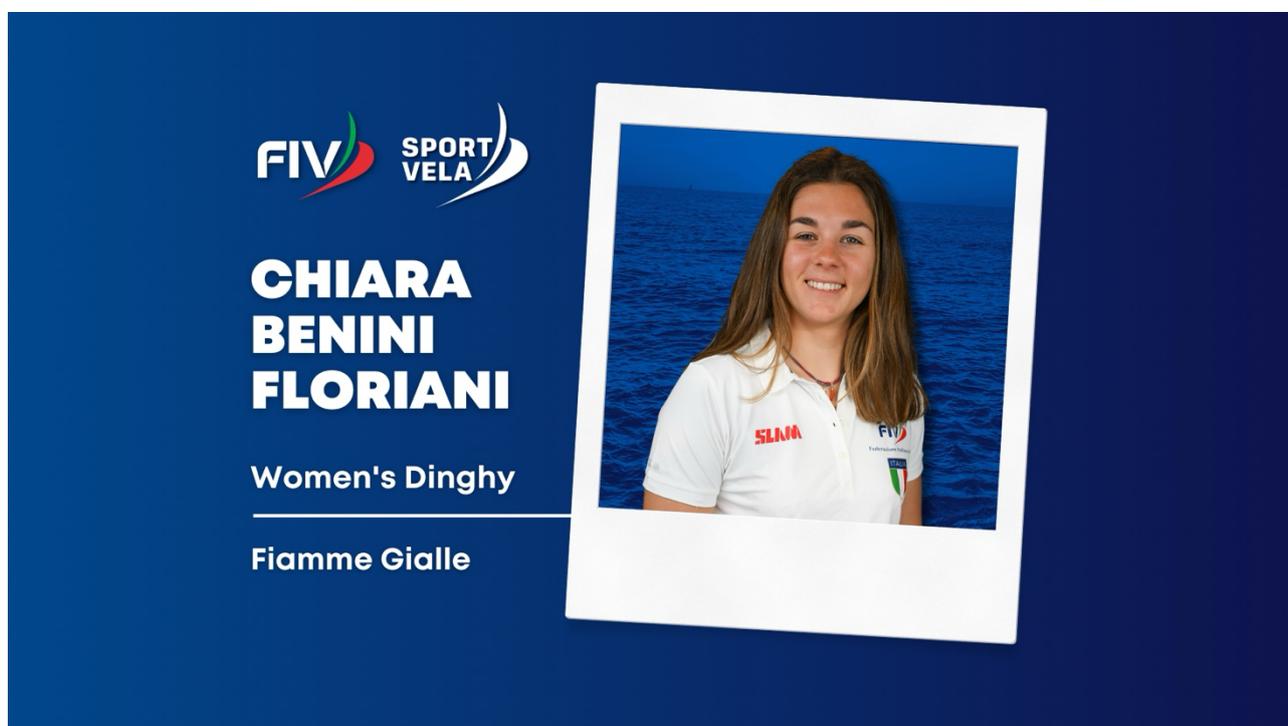
Francesco Sartori

I VELISTI AZZURRI A PARIGI 2024



2024©AlessioTamborini/FIV

ILCA 6 – Women's Dinghy CHIARA BENINI FLORIANI



FIV **SPORT VELA**

**CHIARA
BENINI
FLORIANI**

Women's Dinghy

Fiamme Gialle

https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2182:CHIARA_BENINI_FLORIANI.html

Per la Classe ILCA 6, la FIV ha identificato Chiara Benini Floriani, atleta di Riva del Garda tesserata per le Fiamme Gialle. Negli ultimi anni ha conquistato l'argento ai Giochi del Mediterraneo nel 2022, il settimo all'Europeo Assoluto, il quarto al Trofeo Princesa Sofia e il Bronzo al Test Event Olimpico di Marsiglia nel 2023.

Chiara Benini Floriani: "Partecipare alle Olimpiadi è il mio sogno da quando sono bambina e avere questa possibilità a 22 anni mi rende molto orgogliosa. Ad oggi però l'obiettivo di partecipare si è trasformato in quello di giocarmi le posizioni al vertice della classifica. Ci tengo a ringraziare in primis la mia

famiglia, il mio fidanzato e i miei amici che mi sono stati vicini anche nei momenti in cui le cose non andavano nel verso giusto, la Federazione Italiana Vela e il mio tecnico che mi danno questa grande opportunità, le Fiamme Gialle che mi sostengono da più di due anni, gli allenatori, i preparatori e tutti i professionisti che hanno lavorato con me, aiutandomi a diventare l'atleta che sono oggi. Un ultimo ringraziamento va alla Fraglia Vela Riva e a tutti gli sponsor senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile.”

SCHEDA:

Data di nascita: 14/11/2001

Luogo di nascita: Rovereto (Provincia autonoma Trento)

Peso x Altezza: 70 x 1,73

Specialità: ILCA 6

Prima Società: Fraglia Vela Riva

Società: Fiamme Gialle

Primo Tecnico: Santiago Lopez

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Egon Vigna

Altri Sport: Danza classica, ginnastica ritmica, tennis

Hobby: Padel, bici da corsa, nuoto, wing foil

Stato civile: Nubile

Partecipazioni Olimpiche: No

Palmares

Campionati Mondiali

19a Al Mussanah (OMA) 2021 - ILCA 6

34a Kemah (USA) 2022 - ILCA 6

20^a L'Aia (NED) 2023 - ILCA 6

18^a Mar del Plata (ARG) 2024 - ILCA 6

Campionati Europei

11a Varna (BUL) 2021 - Laser Radial

19a Hyères (FRA) 2022 - ILCA 6

8a Andora (ITA) 2023 - ILCA 6

19^a Atene (GRE) 2024 - ILCA 6



ILCA 7 – Men's Dinghy

LORENZO BRANDO CHIAVARINI



https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2178:LORENZO_BRANDO_CHIAVARINI.html

Per il Singolo Maschile ILCA 7, la FIV ha identificato Lorenzo Brando Chiavarini, atleta nato a Roma e tesserato per la Polizia di Stato. Oro al Campionato Europeo 2019 e Bronzo nel 2020, ha colto il quinto posto ai Sailing World Championships de L'Aia, nei Paesi Bassi.

Lorenzo Brando Chiavarini: “La partecipazione alle Olimpiadi 2024 corona un percorso durato 20 anni, non nascondo pieno di sacrifici e difficoltà. Chilometri percorsi in macchina, ore di attesa in mare aspettando la partenza, freddo, mare e vento. Ma alla fine tutto viene ripagato. Uno dei lati positivi dello sport della vela è la fratellanza con altri velisti che si crea anche a livello

internazionale, amicizie che durano tutta una vita. Traguardi come questo si raggiungono con dedizione e supporto. Per questo ringrazio la FIV e il CONI, un abbraccio ai i miei genitori, i tecnici, i circoli la Polizia di Stato e tutte le persone che mi sono state vicino. Ringrazio anche il mio fedele cane Oscar il quale in barca teneva sempre il suo muso rivolto verso l'esatta direzione del vento. Ora tocca a me dimostrare che non è sufficiente partecipare ma cercare di portare a casa un ottimo risultato.”

SCHEDA:

Data di nascita: 17/01/1994

Luogo di nascita: Roma

Peso x Altezza: 82 x 1,83

Specialità: ILCA 7

Prima Società: RYA Scotland

Società: Fraglia Vela Riva

Primo Tecnico: Peter Walker

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Giorgio Poggi

Altri Sport: Ciclismo

Stato civile: Celibe

Club Olimpico: Sì

Partecipazioni Olimpiche: No

PALMARES

Campionati Mondiali

- 46° Oman (OMA) 2013 - Laser Standard*
- 11° Santander (ESP) 2014 - Laser Standard*
- 10° Kingston (CAN) 2015 - Laser Standard*
- 25° Nuevo Vallarta (MEX) 2016 - Laser Standard*
- 10° Spalato (CRO) 2017 - Laser Standard*
- 18° Aarhus (DEN) 2018 - Laser Standard*
- 8° Sakaiminato (JPN) 2019 - Laser Standard*
- 25° Melbourne (AUS) 2020 - Laser Standard*
- 22° Vallarta (MEX) 2022 - ILCA 7
- 5° L'Aia (NED) 2023 - ILCA 7
- 27° Adelaide (AUS) 2024 - ILCA 7

Campionati Europei

- 30° Hourtin (FRA) 2012 - Laser Standard*
- 28° Dún Laoghaire (IRL) 2013 - Laser Standard*
- 9° Aarhus (DEN) 2015 - Laser Standard*
- 13° Las Palmas (ESP) 2016 - Laser Standard*
- 6° Barcellona (ESP) 2017 - Laser Standard*
- 16° La Rochelle (FRA) 2018 - Laser Standard*
- 1° Porto (POR) 2019 - Laser Standard*
- 3° Gdańsk (POL) 2020 - Laser Standard*
- 6° Varna (BUL) 2021 - Laser Standard*
- 6° Hyères (FRA) 2022 - ILCA 7
- 19° Andora (ITA) 2023 - ILCA 7

*con la Gran Bretagna

49er:FX – Women’s Skiff JANA GERMANI | GIORGIA BERTUZZI



https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2333:JANA_GERMANI.html

https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2334:GIORGIA_BERTUZZI.html

Nella Classe 49er:FX, l’equipaggio italiano indicato sarà composto dalla Triestina Jana Germani e dalla gardesana di Malcesine Giorgia Bertuzzi, entrambe atlete della Marina Militare. Negli ultimi anni si sono distinte ottenendo il podio al Trofeo Princesa Sofía e il Bronzo all’ Europeo Assoluto nel 2022, nonché l’argento alla Semaine Olympique Française di Hyeres e all’Europeo Assoluto nel 2023.

Jana Germani: “Partecipare alle Olimpiadi è sempre stato il mio sogno fin da quando ero bambina sull’Optimist. Pensare che dopo tanti anni il sogno diventa realtà è indescrivibile; sembravano così lontane invece eccoci! Ora, come sempre, massima dedizione per far valere ogni singolo allenamento, sacrificio e impegno. Vorrei ringraziare i miei genitori per avermi permesso di arrivare fin qua, credendo in me. Grazie alla Federazione Italiana Vela, alla Marina Militare e a tutti coloro che hanno reso possibile questo traguardo.”

Giorgia Bertuzzi: “Sono stati quattro lunghi anni pieni di emozioni e di sconfitte, ma finalmente possiamo comunicare la nostra gioia per questo traguardo. Quando da piccola mi chiedevano quale fosse il mio sogno rispondevo: partecipare ai Giochi Olimpici! Ora sono cresciuta e il mio obiettivo non è più quello di partecipare ma quello di tornare da Parigi con una medaglia. Mancano ancora poco meno di 200 giorni a Marsiglia e questi saranno gli allenamenti più duri dove bisognerà dare il massimo per raggiungere l’obiettivo. Devo un grande ringraziamento alla mia famiglia e in particolare a mio papà che fin da piccola mi ha insegnato che ogni mio limite rappresenta un punto di partenza per il raggiungimento della vittoria. Un grazie immenso alla Federazione in particolare a Michele Marchesini e alla Marina Militare che ci sta permettendo di realizzare i nostri sogni. Ultimo ma non per importanza è il grazie che va a Gianfranco Sibello che personalmente mi ha formato come atleta ma anche come persona: mi ha sempre spronato a dare ogni giorno e in ogni singolo allenamento sempre di più e questo ha portato i suoi frutti.

JANA GERMANI

SCHEDA:

Data di nascita: 02/06/1999

Luogo di nascita: Trieste

Peso x Altezza: 70 x 1,77

Specialità: 49er FX

Ruolo: Timoniere

Compagno di coppia: GIORGIA BERTUZZI

Prima Società: Y. C. Cupa

Società: Marina Militare

Primo Tecnico: Maurizio Bencic

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Gianfranco Sibello

Altri Sport: Nuoto, sci

Hobby: Leggere

Stato civile: Nubile

Partecipazioni Olimpiche: No

Palmares

Campionati Mondiali

27^a Porto (POR) 2017

36^a Aarhus (DEN) 2018

28^a Auckland (NZL) 2019

10^a Mussanah (OMN) 2021

12^a Halifax (CAN) 2022

15^a L'Aia (NED) 2023

3^a Lanzarote (ESP) 2024

Campionati Europei

34^a Kiel (GER) 2017

31^a Gdynia (POL) 2018

32^a Weymouth (GBR) 2019

9^a Attersee (AUT) 2020

7^a Salonicco (GRE) 2021

3^a Aarhus (DEN) 2022

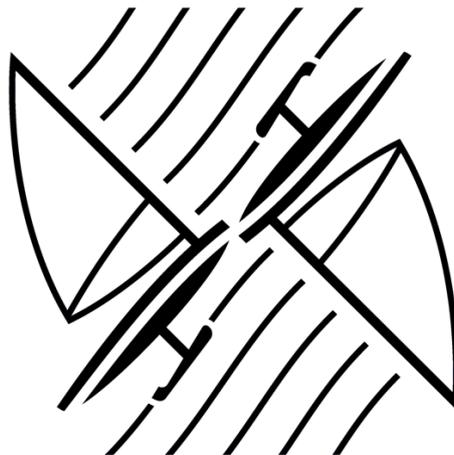
2^a Vilamoura (POR) 2023

13^a La Grande Motte (FRA) 2024

Coppa del Mondo

Final

14^a Santander (ESP) 2017



GIORGIA BERTUZZI

SCHEDA:

Data di nascita: 14/08/2001

Luogo di nascita: Rovereto (Provincia autonoma Trento)

Peso x Altezza: 68 x 1,66

Specialità: 49er FX

Ruolo: Prodiere

Compagno di coppia: JANA GERMANI

Prima Società: Fraglia Vela Malcesine

Società: Marina Militare

Primo Tecnico: Ylena Carcasole

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Gianfranco Sibello

Altri Sport: Sci, nuoto, corsa, arrampicata

Hobby: Viaggiare

Stato civile: Nubile

Partecipazioni Olimpiche: No

Palmares

Campionati Mondiali

10^a Mussanah (OMN) 2021

12^a Halifax (CAN) 2022

15^a L'Aia (NED) 2023

3^a Lanzarote (ESP) 2024

Campionati Europei
38^a Gdynia (POL) 2018
9^a Attersee (AUT) 2020
7^a Salonicco (GRE) 2021
3^a Aarhus (DEN) 2022
2^a Vilamoura (POR) 2023
13^a La Grande Motte (FRA) 2024



NACRA 17 – Mixed Multihull

RUGGERO TITA | CATERINA MARIANNA BANTI



https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/1405:RUGGERO_TITA.html

https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/1414:CATERINA_MARIANNA_BANTI.html

Nel Catamarano Misto Nacra 17, l'equipaggio Italiano indicato è composto dal Trentino Ruggero Tita e dalla romana Caterina Marianna Banti, atleti della Guardia di Finanza e del Circolo Canottieri Aniene. Negli ultimi anni si sono distinti ottenendo, dopo l'oro Olimpico di Tokyo, la vittoria ai Campionati Mondiali 2022 e 2023, il titolo Europeo 2022 e il secondo posto ai Campionati Europei 2023.

Ruggero Tita: “Dopo la vittoria a Tokyo, mi è stata posta una domanda: avrei partecipato ancora alle Olimpiadi? La mia risposta era stata che avrei preso parte a un’altra edizione solo se avessi avuto la possibilità di competere ancora per una medaglia e di essere al mio apice. Posso affermare con fiducia che mi sento in grado di farlo. Sento che c’è la possibilità, all’interno del nostro team, di raggiungere nuovamente risultati importanti. Sono estremamente entusiasta e carico per questa opportunità. È doveroso esprimere gratitudine verso la Federazione Vela, la Guardia di Finanza e tutte le istituzioni che ci hanno sempre sostenuto. Questo ringraziamento è solitamente riservato ai momenti di trionfo, ma per noi, oggi, rappresenta solo un punto di transizione, un promemoria che dobbiamo lavorare ancora più duramente nei prossimi 150-160 giorni. Questo periodo sarà cruciale per la nostra preparazione olimpica. Essere già selezionati ci offre la possibilità di concentrarci sulla preparazione per il clou della stagione e di affinare il nostro equipaggiamento per darci le migliori chance di successo. Avremo l’opportunità di testare i materiali e, se necessario, utilizzare alcune regate come banco di prova per nuove strategie, valutando punti di forza e debolezze di diverse configurazioni, un’opportunità che non avevamo sfruttato in precedenza a causa delle selezioni. Ogni regata è un passo verso l’ottimizzazione del nostro potenziale per le Olimpiadi.”

Caterina Banti: “Sono entusiasta e onorata di essere stata scelta per rappresentare l’Italia ai Giochi di Parigi 2024. Questa selezione porta con sé un onere di grande responsabilità, in quanto le Olimpiadi rappresentano valori importanti. Il nostro scopo non era semplicemente venire selezionati, ma di competere nelle acque di Marsiglia con l’obiettivo di vincere un’altra medaglia. Questo percorso è fatto di molte tappe, e la selezione ne è una imprescindibile. Il mio sogno è di tornare con ancora una medaglia al collo, possibilmente d’oro, e per questo lavoro duramente, grata per il supporto incondizionato della FIV, del mio club, il Circolo Canottieri Aniene, e di tutto lo staff che ci segue. Con pochi mesi alle Olimpiadi, ci stiamo preparando

intensamente su tutti i fronti per non lasciare nulla al caso e non avere rimpianti. Un ringraziamento speciale va alla Federazione per la fiducia riposta in noi. Far parte di quella piccola élite di atleti che hanno il privilegio di vivere un'Olimpiade è un grandissimo onore che mi motiva a dare sempre di più. Grazie di cuore a tutti.”

RUGGERO TITA

SCHEDA:

Data di nascita: 20/03/1992

Luogo di nascita: Rovereto (Provincia autonoma Trento)

Peso x Altezza: 71 x 1,74

Specialità: Nacra 17 Foiling

Ruolo: Timoniere

Compagno di coppia: CATERINA MARIANNA BANTI

Prima Società: Associazione Velica Trentina

Società: Fiamme Gialle

Primo Tecnico: Leo Lolic

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Gabriele Bruni

Altri Sport: Kite, sci, snowboard, downhill

Hobby: Surf

Stato civile: Celibe

Club Olimpico: Sì

Partecipazioni Olimpiche: 2 (Rio 2016, Tokyo 2020)

Palmares

Giochi Olimpici

14° Rio (BRA) 2016 - 49er

1° Tokyo (JPN) 2020 - Nacra17

Campionati Mondiali

- 53° Zadar (CRO) 2012 - 49er
- 22° Marsiglia (FRA) 2013 - 49er
- 26° Buenos Aires (ARG) 2015 - 49er
- 26° Clearwater (USA) 2016 - 49er
- 3° La Grande Motte (FRA) 2017 - Nacra17
- 1° Aarhus (DEN) 2018 - Nacra17
- 7° Auckland (NZL) 2019 - Nacra17
- 18° Geelong (AUS) 2020 - Nacra17
- 1° Halifax (CAN) 2022 - Nacra17
- 1° L'Aia (NED) 2023 - Nacra17
- 1° La Grande Motte (FRA) 2024 - Nacra17

Campionati Europei

- 36° Sopot (POL) 2010 - 49er
- 23° Riva del Garda (ITA) 2012 - 49er
- 39° Helsinki (FIN) 2014 - 49er
- 21° Porto (POR) 2015 - 49er
- 1° Kiel (GER) 2017 - Nacra17
- 1° Gdynia (POL) 2018 - Nacra17
- 4° Weymouth (GBR) 2019 - Nacra17
- 1° Attersee (AUT) 2020 - Nacra17
- 1° Aarhus (DEN) 2022 - Nacra17
- 2° Vilamoura (POR) 2023 - Nacra17

Coppa del Mondo

Final

- 17° Abu Dhabi (UAE) 2014 - 49er
- 4° Santander (ESP) 2017 - Nacra17
- 1° Marsiglia (FRA) 2018 - Nacra17
- 3° Marsiglia (FRA) 2019 - Nacra17

CATERINA MARIANNA BANTI

SCHEDA:

Data di nascita: 13/06/1987

Luogo di nascita: Roma

Peso x Altezza: 70 x 1,78

Specialità: Nacra 17 Foiling

Ruolo: Prodiere

Compagno di coppia: RUGGERO TITA

Prima Società: Compagnia Vela Roma

Società: Canottieri Aniene

Primo Tecnico: Matteo Nicolucci

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Gabriele Bruni

Altri Sport: Scherma, danza, atletica, ciclismo

Hobby: Lettura, musica, cinema

Stato civile: Nubile

Club Olimpico: Sì

Partecipazioni Olimpiche: 1 (Tokyo 2020)

Palmares

Giochi Olimpici

1a Tokyo (JPN) 2020

Campionati Mondiali

3a La Grande Motte (FRA) 2017

1a Aarhus (DEN) 2018

7a Auckland (NZL) 2019

18a Geelong (AUS) 2020

1a Halifax (CAN) 2022

1a L'Aia (NED) 2023

1^a La Grande Motte (FRA) 2024

Campionati Europei

1a Kiel (GER) 2017

1a Gdynia (POL) 2018

4a Weymouth (GBR) 2019

1a Attersee (AUT) 2020

1a Aarhus (DEN) 2022

2a Vilamoura (POR) 2023

Coppa del Mondo

Final

4a Santander (ESP) 2017

1a Marsiglia (FRA) 2018

3a Marsiglia (FRA) 2019



iQFOiL W - Women's Windsurfing

MARTA MAGGETTI



https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/1417:MARTA_MAGGETTI.html

Nel Windsurf Femminile iQFOiL F, l'atleta italiana indicata è la cagliaritana Marta Maggetti, tesserata per le Fiamme Gialle. Per la velista il titolo di Campionessa del Mondo iQFOiL a Brest nel 2022 e la Medaglia d'Argento ai Giochi del Mediterraneo a Orano nello stesso anno.

Marta Maggetti: "La gioia di ricevere questa convocazione non è solo mia; è una vittoria condivisa con tutti quelli che hanno creduto in me. Ringrazio la Federazione Vela, il DT Michele Marchesini, il mio tecnico Riccardo Belli Dell'Isca, il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle. Ogni parola di incoraggiamento, ogni gesto di sostegno, ogni allenamento, ogni momento di condivisione ha tessuto la trama di questa avventura verso le Olimpiadi. Ritornare sul palcoscenico Olimpico è per me una responsabilità che non prendo alla leggera. È l'opportunità di provare a superare i miei limiti e di scrivere un nuovo capitolo nella mia carriera sportiva. Sarà molto diverso dalla scorsa Olimpiade: la tavola con il foil, il formato della finale che rimette tutto

in gioco... Situazioni che proverò a gestire al meglio. Ora mi godo questo primo passo, consapevole che sia solo l'inizio di un nuovo capitolo.”

SCHEDA:

Data di nascita: 10/01/1996

Luogo di nascita: Cagliari

Peso x Altezza: 58 x 1,67

Specialità: iQFOiL

Prima Società: Windsurfing Club Cagliari

Società: Fiamme Gialle

Primo Tecnico: Andrea Beverino

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Riccardo Belli Dell'Isca

Altri Sport: Surf, ciclismo

Hobby: Disegno, yoga

Stato civile: Nubile

Partecipazioni Olimpiche: 1 (Tokyo 2020)

Palmares

Giochi Olimpici

4a Tokyo (JPN) 2020 - RS:X

Campionati Mondiali

16a Enoshima (JPN) 2017 - RS:X

7a Aarhus (DEN) 2018 - RS:X

5a Torbole (ITA) 2019 - RS:X

5a Sorrento (AUS) 2020 - RS:X

6a Cadice (ESP) 2021 - RS:X

1^a Brest (FRA) 2022 - iQFOiL

10^a L'Aia (NED) 2023 - iQFOiL

9^a Lanzarote (ESP) 2024 - iQFOiL

Campionati Europei

33a Marsiglia (FRA) 2017 - RS:X

6a Sopot (POL) 2018 - RS:X

10a Palma di Maiorca (ESP) 2019 - RS:X

8a Vilamoura (POR) 2020 - RS:X

4^a Vilamoura (POR) 2021 - RS:X

15^a Marsiglia (FRA) 2021 - iQFOiL

6^a Torbole (ITA) 2022 - iQFOiL

16^a Patrasso (GRE) 2023 - iQFOiL

Coppa del Mondo

Final

12a Marsiglia (FRA) 2019 - RS:X

iQFOiL M - Men's Windsurfing

NICOLO' RENNA



https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2332:NICOL%C3%92_RENNA.html

Nel Windsurf maschile iQFOiL l'atleta italiano indicato è il gardesano Nicolò Renna. Negli ultimi anni si è distinto ottenendo il terzo posto al Test Event di Marsiglia, l'Oro all' Europeo nel 2023, il Bronzo mondiale 2023 e l'oro mondiale 2024.

Nicolò Renna: “Con il Mondiale 2024, abbiamo chiuso un importante ciclo di lavoro pre-Olimpico. La mia selezione per i Giochi è motivo di grande soddisfazione e il risultato di un impegno profondo insieme ad Adriano Stella e Luca De Pedrini e tutto lo Staff della Federazione. Sin da piccolo, ho sempre coltivato il sogno di raggiungere questi traguardi. Il passaggio all' iQFOiL ha segnato l'inizio di un'avventura ricca di sfide e progressi costanti, culminata nella vittoria del mondiale quest'anno. Desidero esprimere la mia gratitudine verso la mia famiglia, la FIV e le Fiamme Oro per il loro supporto incondizionato. Gli ultimi tre anni al fianco di Stella sono stati caratterizzati da un costante superamento dei limiti e dalla ricerca incessante di miglioramenti,

sia in termini di materiali che di tecniche, essenziali in una classe relativamente nuova. Nonostante le difficoltà e gli inevitabili fallimenti, l'importante è rialzarsi e continuare a spingere oltre, perché è così che si ottengono i risultati.”

SCHEDA:

Data di nascita: 01/05/2001

Luogo di nascita: Rovereto (Provincia autonoma Trento)

Specialità: iQFOiL

Prima Società: Circolo Surf Torbole

Società: Fiamme Oro

Primo Tecnico: Dario Pasta

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Adriano Stella

Altri Sport: Surf, kite, snowboard

Stato civile: Celibe

Club Olimpico: Sì

Partecipazioni Olimpiche: No

Palmares

Campionati Mondiali

38° Torbole (ITA) 2019 - RS:X

45° Sorrento (AUS) 2020 - RS:X

23° Silvaplana (SUI) 2021 - iQFOiL

6° Brest (FRA) 2022 - iQFOiL

3° L'Aia (NED) 2023 - iQFOiL

1° Lanzarote (ESP) 2024 - iQFOiL

Campionati Europei

42° Silvaplana (SUI) 2020 - iQFOiL

14° Marsiglia (FRA) 2021 - iQFOiL

2° Torbole (ITA) 2022 - iQFOiL

1° Patrasso (GRE) 2023 - iQFOiL

Altri risultati

Giochi Olimpici Giovanili - Youth Olympic Games

2° Buenos Aires (ARG) 2018 - Techno T293+

Men's Kite – Men's Kite RICCARDO PIANOSI



https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2335:RICCARDO_PIANOSI.html

Per il Formula Kite Maschile è stato identificato Riccardo Pianosi, atleta pesarese tesserato per la Marina Militare: argento ai recenti Campionati Europei 2024, oro agli Europei 2023 e Bronzo Mondiale 2023.

Riccardo Pianosi: “Questo è un momento particolarmente felice per la mia carriera; sapere che rappresenterò la mia Nazione ai Giochi Olimpici di Parigi per me rappresenta un motivo di grande orgoglio. Non trovo veramente le parole adeguate per descrivere questo momento, ma sento di ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicini: la mia famiglia, la mia ragazza che mi hanno sempre dato una mano anche nei momenti difficili consentendomi di raggiungere questo obiettivo. Grazie alla Federazione e alla Marina Militare che hanno permesso tutto questo. Non vedo l’ora adesso di andare ai Giochi e perché no, puntare a un risultato prestigioso. Penso di potercela fare e portare a casa un risultato di rilievo per la mia Nazione.”

SCHEDA:

Data di nascita: 01/03/2005

Luogo di nascita: Pesaro (Pesaro e Urbino)

Specialità: Kite

Prima Società: Club Vela Portocivitanova

Società: Marina Militare

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Simone Vannucci

Altri Sport: Wakeboard, surf, snowboard, sci

Stato civile: Celibe

Club Olimpico: Sì

Partecipazioni Olimpiche: No

Palmares

Campionati Mondiali

3° Torregrande (ITA) 2021

5° Cagliari (ITA) 2022

5° L'Aia (NED) 2023

2° Hyères (FRA) 2024

Campionati Europei

36° Puck (POL) 2020

32° Montpellier (FRA) 2021

3° Lepanto (GRE) 2022

1° Portsmouth (GBR) 2023

2° Los Alcarazes (ESP) 2024



Women's Kite – Women's Kite MAGGIE EILLEN PESCETTO



https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2342:MAGGIE_EILLEN_PESCETTO.html

Nel Formula Kite Femminile l'atleta italiana identificata è Maggie Eillen Pescetto, nata a Waterford in Irlanda e sempre vissuta a Genova, è tesserata per lo Yacht Club Italiano. Lo scorso anno ha conquistato il pass Olimpico per nazione al Mondiale di Den Haag, nel 2024 bronzo all'International Open Cup e nono posto al recente europeo.

Maggie Eillen Pescetto: “Poter rappresentare l'Italia ai Giochi di Parigi è stata per me una notizia che mi ha lasciato senza parole. Il lavoro duro di questi anni è stato ripagato con una designazione che mi permette di coronare un sogno iniziato molto tempo fa. Ne avevo parlato con mio nonno, mio primo fan e persona a cui dedico con il cuore questo momento, la strada sarebbe stata lunga ma mi ha sempre supportato così come la mia famiglia e mia mamma nello specifico che mi è stata sempre vicina. I momenti difficili ci sono stati, perché è naturale che nella vita di una sportiva ci siano, ma tutto viene

cancellato quando si raggiunge un obiettivo così prestigioso. La grande felicità si trasformerà in motivazione per dare il massimo.”

SCHEDA:

Data di nascita: 16/11/2000

Luogo di nascita: Waterford (Irlanda)

Specialità: Kite

Prima Società: Yacht Club Italiano

Società: Yacht Club Italiano

Primo Tecnico: Simone Vannucci

Tecnico: Michele Marchesini (dt), Simone Vannucci

Altri Sport: Pallavolo

Hobby: Leggere, Arrampicare, Escursionismo e Passeggiare con il cane

Stato civile: Nubile

Partecipazioni Olimpiche: No

Palmares

Campionati Mondiali

19a Torregrande (ITA) 2021

16a Cagliari (ITA) 2022

15^a L'Aia (NED) 2023

12^a Hyères (FRA) 2024

Campionati Europei

21a Nadbrzeze (POL) 2020

14a Montpellier (FRA) 2021

12a Lepanto (GRE) 2022

13^a Portsmouth (GBR) 2023

10^a Los Alcazares (ESP) 2024

470 Mix – Mixed Dinghy ELENA BERTA | BRUNO FESTO



FIV **SPORT VELA**

ELENA BERTA
BRUNO FESTO

Mixed Dinghy

Aeronautica Militare
LNI Mandello del Lario

https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/1410:ELENA_BERTA.html

https://parigi2024.coni.it/it/italia-team/gli-azzurri/scheda_atleta/2516:BRUNO_FESTO.html

Nel Mixed Dinghy, il 470 Mix, l'equipaggio Italiano indicato è composto dalla romana Elena Berta, tesserata per l'Aeronautica Militare e dal bresciano Bruno Festo, atleta della sezione di Mandello del Lario Lega Navale Italiana. Quest'anno si sono distinti ottenendo il settimo posto alla tappa di Coppa del Mondo di Palma de Mallorca, il secondo posto alla Last Chance Regatta di Hyères e il sesto posto al Campionato Europeo a Cannes.

Elena Berta: "Questo per me è un momento di grandissima gioia. Sono stati anni di grandi rivoluzioni, scommesse e soprattutto sacrifici. È stato un percorso difficile e in salita che abbiamo affrontato con tanta serietà e determinazione. Costruire un equipaggio nuovo e renderlo competitivo in poco tempo non è mai facile ma con Bruno siamo stati molto uniti e non

abbiamo mai mollato. Questo è il mio orgoglio più grande oggi. Parigi sarà la mia terza Olimpiade. La vivrò sicuramente con maggior maturità, ma anche con la serenità di chi arriva grazie a preparazione, sacrificio e lavoro. Porterò con me non solo le mie ambizioni e i miei sogni, ma anche il calore e il sostegno di tutti coloro che mi sono stati vicini: la mia famiglia e tutte le persone che hanno creduto in noi, loro saranno loro la mia forza per questa Olimpiade. Ringrazio Bruno che ha condiviso con me difficoltà e gioie di questo percorso, con pazienza e perseveranza. Un ringraziamento speciale va alla Federazione, al Presidente Francesco Ettore, al Direttore Tecnico Michele Marchesini, al mio circolo, il Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare e al mio gruppo di lavoro per il loro incessante supporto. Questa qualifica non è però un punto di arrivo, io e Bruno metteremo sul campo tutto ciò che ci ha portati fin qui con l'obiettivo di performare al massimo. Non vediamo l'ora di iniziare la preparazione a Marsiglia!"

Bruno Festo: "Per questa qualifica sono veramente molto emozionato. Nel suo piccolo per me è un grande risultato, frutto di tanto lavoro e tanti sacrifici. Per me ed Elena è stata una campagna tutta in salita. Abbiamo lavorato duramente per raggiungere un livello che all'inizio sembrava molto distante. I risultati di quest'anno e la conseguente qualifica sono lo specchio della nostra parabola ascendente. Adesso è importante non fermarsi e puntare in alto. Vorrei ringraziare tutte le persone che negli anni mi hanno voluto bene e supportato. Amici e famiglia sono fondamentali nella mia vita, e più vado avanti più me ne rendo conto. Un grazie speciale va a mamma e papà, che mi aiutano con tutte le loro forze da quando ho fatto i primi corsi di vela. Senza di loro non sarei qui."



ELENA BERTA

SCHEDA:

Data di nascita: 15/07/1992

Luogo di nascita: Roma

Peso x Altezza: 57 x 1,71

Specialità: 470 misto

Ruolo: Timoniere

Prima Società: Lega Navale Italia - Lido di Ostia

Società: Aeronautica Militare

Primo Tecnico: Claudio Ramoni

Tecnico: Michele Marchesini

Altri Sport: Ginnastica, atletica, surf

Hobby: Viaggiare, leggere, film

Stato civile: Nubile

Partecipazioni Olimpiche: 2 (Rio 2016, Tokyo 2020)

Palmares

Giochi Olimpici

19a Rio (BRA) 2016 - 470

13a Tokyo (JPN) 2020 - 470

Campionati Mondiali

23a Santander (ESP) 2014 - 470

33a Haifa (ISR) 2015 - 470

20a San Isidoro (ARG) 2016 - 470

16a Salonicco (GRE) 2017 - 470

16a Aarhus (DEN) 2018 - 470

4a Enoshima (JPN) 2019 - 470

3a Vilamoura (POR) 2021 - 470

17^a Sdot Yam (ISR) 2022 - 470 misto

37^a L'Aia (NED) 2023 - 470 misto

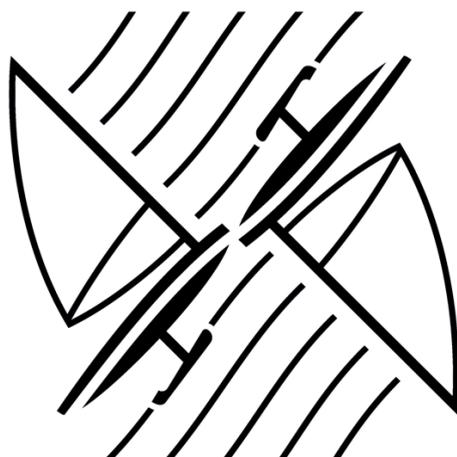
29^a Palma (ESP) 2024 - 470 misto

Campionati Europei

32a Formia (ITA) 2013 - 470
23a Atene (GRE) 2014 - 470
27a Aarhus (DEN) 2015 - 470
38a Maiorca (ESP) 2016 - 470
2a Monaco (MON) 2017 - 470
4a Bourgas (BUL) 2018 - 470
12a Sanremo (ITA) 2019 - 470
6^a Vilamoura (POR) 2021 - 470
18^a Cesme (TUR) 2022 - 470 misto
14^a Sanremo (ITA) 2023 - 470 misto
6^a Cannes (FRA) 2024 - 470 misto

Coppa del Mondo

Coppa del Mondo - Final
9a Abu Dhabi (UAE) 2014 - 470
8a Santander (ESP) 2017 - 470
3a Marsiglia (FRA) 2018 - 470
12a Marsiglia (FRA) 2019 - 470



BRUNO FESTO

SCHEDA:

Data di nascita: 29/03/1999

Luogo di nascita: Brescia

Specialità: 470 misto

Ruolo: Prodiere

Compagno di coppia: ELENA BERTA

Prima Società: Associazione Velica Alto Sebino di Lovere

Società: LNI Mandello del Lario

Primo Tecnico: Aldo Godina

Tecnico: Michele Marchesini

Hobby: Viaggiare, musica, film

Stato civile: Celibe

Partecipazioni Olimpiche: No

Palmares

Campionati Mondiali

4° Vilamoura (POR) 2021 - 470 misto

17° Sdot Yam (ISR) 2022 - 470 misto

37° L'Aia (NED) 2023 - 470 misto

29° Palma (ESP) 2024 - 470 misto

Campionati Europei

20° Vilamoura (POR) 2021 - 470 misto

18° Cesme (TUR) 2022 - 470 misto

14° Sanremo (ITA) 2023 - 470 misto

6° Cannes (FRA) 2024 - 470 misto

LA STORIA DELLA VELA AI GIOCHI

L'eredità dei Giochi Olimpici affonda le sue radici nella Grecia antica, la cui narrazione ci è stata lasciata attraverso le opere epiche di Omero, l'Iliade e l'Odissea. Nell'Iliade si racconta il funerale di Patroclo, fratello d'armi di Achille, introducendo l'idea che le competizioni sportive facessero parte dei rituali funebri, dove il sangue e il sudore degli atleti contribuivano all'energia spirituale dei defunti. I maestosi giochi dell'antica Grecia, aperti esclusivamente ai cittadini greci, si dividevano in quattro grandi categorie, ognuna dedicata a una divinità: gli Olimpici in onore di Zeus, i Delfici per Apollo, i Nemei ancora per Zeus e gli Istmici per Poseidone. L'importanza crescente di questi eventi è testimoniata dal fatto che gli anni venivano contati a partire dal 776 a.C., l'anno del primo festival olimpico, con eventi che avevano luogo ogni quattro anni. I vincitori venivano onorati con una corona d'ulivo e facevano un ritorno trionfale nelle loro città. Questi giochi vennero interrotti nel 393 d.C. con un decreto dell'imperatore Teodosio, a causa dell'origine pagana dei giochi, ritenuta incompatibile con i principi del cristianesimo.

Dopo un intervallo di 2672 anni, l'iniziativa e la tenacia del barone Pierre de Coubertin hanno fatto rinascere lo spirito dei giochi, dando il via all'era delle Olimpiadi moderne con la prima edizione che si è tenuta ad Atene nel 1896.

La vela ha fatto parte dei Giochi fin dall'edizione inaugurale di Atene nel 1896, che includeva tre classi nella sezione degli sport acquatici. Tuttavia, le gare vennero annullate e le medaglie non assegnate a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli. Quattro anni più tardi, durante l'Esposizione Universale di Parigi nel 1900, le regate (considerate "dimostrative") si svolsero sulla Senna e videro la partecipazione di sei nazioni: Francia, Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Stati Uniti e Svizzera. Ogni paese aveva la possibilità di iscrivere diverse imbarcazioni e atleti, molti dei quali erano professionisti e concorrevano anche per premi in denaro. Sebbene la vela fosse esclusa dai Giochi della terza Olimpiade di Saint Louis, essa fece ritorno a Londra nel 1908 con gare tenutesi a Ryde sull'Isola di Wight, stabilendo per la prima volta regole chiare e degne dei Giochi Olimpici, incluse le medaglie. Quattro classi metriche furono in competizione anche ai Giochi di Stoccolma del 1912. Dopo un'interruzione dovuta alla guerra, i Giochi di Anversa del 1920 introdussero nuove classi (ben quindici), che erano poco diffuse e attirarono

soltanto quattordici partecipanti, ma segnarono anche l'introduzione del simbolico stendardo olimpico con i cinque anelli.

La partecipazione italiana alla vela nelle Olimpiadi di Parigi nel 1924 è segnata dall'unica barca presente, l'8 metri "Mebi" guidato da Carlo Nasi, terminando al decimo posto.

Le Olimpiadi del 1928 ad Amsterdam vedono 3 classi di barche, con l'aggiunta del Dinghy 12 come singolo. L'Italia partecipa pienamente, ottenendo un quarto posto con l'8 metri S.I. "Bamba" condotto da Francesco Giovannelli, un sesto posto sia con il 6 metri S.I. "Twins" comandato da Giovanni Leone Reggio che nel Dinghy 12 con Tito Nordio. A Los Angeles nel 1932, si introducono 4 classi con l'aggiunta della classe Star. L'unico italiano in gara è Silvio Treleani nel singolo, finendo ottavo.

Berlino 1936, con le gare a Kiel, l'Italia conquista l'oro nell'8 metri S.I. "Italia" con un equipaggio selezionato da Pasquale de Conciliis. Altri risultati includono un quarto posto con il 6 metri "Esperia", un quinto con la "Jole" nel singolo e un nono nella Star.

Nel 1948 a Londra (Torquay), cinque classi vengono selezionate. Gli italiani si piazzano quarto nel Dragone, quinto nella Star, sesto nella Swallow, ottavo nel 6 metri "Ciocca II" e quattordicesimo nel Firefly. Questi giochi vedono anche la vittoria del danese Paul Elvstrom.

Helsinki 1952 presenta ancora cinque classi e l'esordio del Finn come singolo. L'Italia torna all'oro nella vela con la Star "Merope" di Agostino Straulino e Nicolò Rode. Tra gli altri italiani, settimo posto nel Finn, ottavo nel 6 metri "Ciocca II", nono nel Dragone e decimo nel 5.5 metri "Mirtala".

A Melbourne nel 1956, Elvstrom vince il suo terzo oro, mentre Straulino e Rode ottengono l'argento nella Star. L'Italia si classifica quarta nella classe Sharpie, sesta nel Dragone, settima nel Finn e nel 5.5 metri con "Twins VIII".

Le Olimpiadi di Roma del 1960, ospitate a Napoli per la vela, si chiusero con la delusione dell'Italia per un quarto posto sfuggito a Straulino e Rolandi. Si distinse la nuova classe Flying Dutchman, mentre Elvstrom conquistava il suo quarto oro. La vela italiana ottenne il bronzo nel Dragone "Venilia" (Antonio Cosentino, Antonio Ciciliano, Giulio De Stefano), l'11° posto con il 5.5 "Voloira" (Pietro Reggio, Marco Novaro, Franco Zucchi), il 12° nel FD (Mario Capio, Tullio Pizzorno) e il 14° nel Finn (Bruno Trani).

Tokyo 1964 vide il 5.5 metri "Grifone" (Agostino Straulino, Bruno Petronio, Massimo Minervini) al quarto posto; il Dragone "Agreste" (Sergio Sorrentino, Annibale Pelaschier, Sergio Furlan) al sesto; il FD (Mario Capio, Marco Sartoril) al decimo e la Star (Luigi Croce, Luigi Saidelli) al quindicesimo.

Acapulco 1968 segnò l'ascesa di Valentin Mankin, sfidante di Elvstrom. L'Italia raccolse due bronzi nella Star (Franco Cavallo, Camillo Gargano) e nel Finn (Fabio Albarelli), con un quinto posto nel 5.5 "Twins XIV" (Giuseppe Zucchinetti, Antonio e Domenico Carratino) e un diciannovesimo nel FD (Carlo Massone, Emanuele Ottonello).

Le Olimpiadi di Monaco 1972 a Kiel introdussero il Soling e il Tempest: Mankin colse un secondo oro, l'Italia ebbe risultati misti. La Star (Flavio Scala, Mauro Testa) si piazzò quinta, l'FD (Carlo Croce, Luciano Zinali) undicesimo, il Finn (Mauro Pelaschier) tredicesimo, il Tempest (Giampiero Dotti, Francesco Sibello) quattordicesimo e il Soling (Giuseppe Milone, Roberto Mottola, Antonio Oliviero) diciannovesimo.

Montreal 1976 a Kingston fu teatro di grandi novità e di un'amara esclusione per la Star. Debuttò la 470 e il Tornado, con un argento di Mankin nel Tempest e un oro nel Finn per Jochen Schumann. L'Italia non salì sul podio, il miglior piazzamento fu un quinto posto nel Tempest (Giuseppe Milone, Roberto Mottola).

I Giochi di Mosca 1980 a Tallinn furono segnati dal boicottaggio e dal terzo oro di Mankin. Nella classe Star, gli italiani Giorgio Gorla e Alfio Peraboni ottennero il bronzo, con prestazioni solo in tre classi e un settimo posto nella 470 (Ernesto Treves, Silvio Necchi).

Los Angeles 1984 vide Russell Coutts vincere nel Finn e gli italiani Gorla e Peraboni conquistare il bronzo nella Star. Altre prestazioni italiane furono il quinto posto nel windsurf (Klaus Maran), nella 470 (Enrico e Tommaso Chieffi), settimo nel FD (Mario e Claudio Celon) e nono nel Soling (Gianluca Lamaro, Valerio Romano, Aurelio Dalla Vecchia).

Seul 1988 a Pusan fu sconvolta da un uragano. L'Italia si classificò quinta nella Star (Gorla e Peraboni), quinta nel Tornado (Giorgio Zuccoli, Luca Santella), sesta nel windsurf (Paco Wirz), settima nella 470 (Sandro e Paolo Montefusco),

dodicesima nella 470 femminile (Anna Bacchiega, Nives Monico) e tredicesima nel Soling (Lamaro, Dalla Vecchia, Romano).

Nel 1992, a Barcellona, la squadra italiana di vela non è riuscita a conquistare medaglie. Alessandra Sensini si è classificata settima nel windsurf alla sua prima Olimpiade; settimo posto anche per il 470 femminile di Maria Quarra e Anna Barabino; ottavo per Arianna Bogatec nell'Europa; undicesimo per il 470 maschile di Sandro e Paolo Montefusco; quattordicesimo per Emanuele Vaccari nel Finn; sedicesimo per Roberto Benamati e Mario Salani nella Star e per Riccardo Giordano nel windsurf maschile; diciassettesimo per Giorgio Zuccoli e Angelo Glisoni nel Tornado; ventunesimo per Luca Santella e Flavio Grassi nel FD.

Ad Atlanta nel 1996, con un numero maggiore di partecipanti, l'Italia torna a vincere una medaglia grazie al bronzo di Alessandra Sensini nel windsurf, ora nella nuova classe Mistral; quinto posto per il Tornado di Walter e Marco Pirinoli; sesto per la Star di Enrico Chieffi e Roberto Sinibaldi e per Luca Devoti nel Finn; settimo per il 470 femminile di Federica Salvà e Emanuela Sossi; decimo per il Soling di Mario e Claudio Celon e Gianni Torboli; dodicesimo nella nuova classe Laser di Francesco Bruni e nell'Europa di Arianna Bogatec; sedicesimo per il 470 maschile di Matteo e Michele Ivaldi; trentaseiesimo per Andrea Zinali nel windsurf maschile.

L'Olimpiade di Sydney nel 2000 si distingue per essere stata la prima con un limite di 400 atleti per le regate e per aver segnato il miglior risultato nella storia della vela italiana ai Giochi, con l'oro di Alessandra Sensini nel windsurf e l'argento di Luca Devoti nel Finn. Settimo posto per il 470 femminile di Federica Salvà ed Emanuela Sossi; ottavo per Diego Negri nel Laser e per Larissa Nevierov nell'Europa; decimo per la Star di Pietro D'Alì e Ferdinando Colaninno; undicesimo nella nuova classe acrobatica 49er di Francesco e Gabriele Bruni; quattordicesimo per il Soling di Nicola Celon, Daniele De Luca e Michele Paoletti e per il Tornado di Lorenzo e Marco Bodini; diciassettesimo nel windsurf maschile di Riccardo Giordano; diciannovesimo nel 470 maschile di Matteo e Michele Ivaldi.

Atene 2004 segna il ritorno dei Giochi nella loro città natale. L'Italia, una delle sette nazioni presenti in tutte e undici le classi, conquista una medaglia di bronzo con Alessandra Sensini, l'unica atleta italiana a salire per tre volte sul podio olimpico. La classe Star con Francesco Bruni e Antar Vigna si classifica settima; decimo posto nel Tornado per Francesco Marcolini e Edoardo Bianchi, e nel 470 maschile per Gabrio Zandonà e Andrea Trani; tredicesimo

posto nel Laser per Diego Negri; quattordicesimo posto sia nel 49er per Pietro e Gianfranco Sibello che nell'Yngling, la nuova classe femminile a chiglia per tre persone, per Giulia Conti, Alessandra Marenzi e Angela Baroni; sedicesimo posto nell'Europa per Larissa Nevierov; ventesimo posto nel 470 femminile per Elisabetta Saccheggiani e Miriam Cutolo; ventiquattresimo posto nel windsurf maschile per Riccardo Giordano; venticinquesimo posto nel Finn per Michele Marchesini. Il velista brasiliano Torben Grael vince la sua quinta medaglia olimpica, stabilendo un nuovo record storico.

Nel novembre 2004, il Consiglio dell'ISAF determina le nuove classi per le Olimpiadi di Pechino 2008, decidendo di escludere le classi Europa e Mistral a favore del Laser Radial e del Neil Pryde RS-X. Di conseguenza, le undici categorie diventano: Star maschile, Yngling femminile, Tornado maschile, 49er maschile, 470 maschile e femminile, Finn maschile, Laser maschile e femminile, Neil Pryde RS-X maschile e femminile.

Le regate a Qingdao per le Olimpiadi di Pechino 2008 restano nella memoria per l'incredibile operazione degli organizzatori che in una settimana liberano il campo di regata da un'invasione di alghe che altrimenti avrebbero impedito lo svolgimento delle competizioni.

Le Olimpiadi di Pechino regalano alla vela italiana altre due medaglie: un argento per Alessandra Sensini nel windsurf, rendendola l'atleta italiana con il maggior numero di medaglie nella storia olimpica della vela femminile, e un bronzo per Diego Romero nel Laser, l'atleta di origine argentina che sorprende tutti con una straordinaria Medal Race che gli consente di salire sul podio proprio nel giorno del settantesimo compleanno del leggendario allenatore Valentin Mankin.

Una nota di amarezza viene dal 49er, dove Pietro e Gianfranco Sibello, nonostante una prestazione straordinaria, finiscono quarti a

pari punti con i terzi classificati. La loro regata è stata funestata da un incidente drammatico: il disalberamento della barca dei danesi in testa alla classifica prima della Medal Race, che sono però riusciti a rientrare in gara con l'imbarcazione di un'altra squadra, riuscendo a concludere la gara appena in tempo. Nonostante le proteste della squadra italiana presso la Giuria e anche al Tribunale Arbitrale dello Sport, non si è ottenuto un risultato positivo e il desiderio di medaglia dei fratelli Sibello rimane inespreso.

Per quanto riguarda le altre classi a Qingdao, Giulia Conti e Giovanna Micol si sono classificate quinte nel 470 femminile; Gabrio Zandonà e Andrea Trani sesti nel 470 maschile; Francesco Marcolini e Edoardo Bianchi settimi nel Tornado; Diego Negri e Luigi Viale decimi nella Star; Giorgio Poggi undicesimo nel Finn; e il team Yngling composto da Chiara Calligaris, Francesca Scognamillo e Giulia Pignolo ha ottenuto il quindicesimo posto. Nel Laser Radial, Larissa Nevierov si è piazzata diciannovesima, mentre Fabian Heidegger ha chiuso ventesimo nel RS:X maschile.

A Weymouth, per le Olimpiadi di Londra 2012, con condizioni meteo ventose e umide, l'Elliott 6 ha fatto il suo debutto nel match racing femminile, sostituendo l'Yngling, mentre il catamarano è stato rimosso. Questa edizione ha visto il trionfo degli atleti australiani (3 ori) e spagnoli (2 ori), mentre i padroni di casa britannici hanno ottenuto 1 oro e 4 argenti. L'Italia, dopo tre edizioni consecutive con medaglie, non è salita sul podio.

Alessandra Sensini ha partecipato alla sua sesta e ultima Olimpiade, classificandosi nona nel windsurf (RSX W). Gabrio Zandonà e Pietro Zucchetti (470 M) hanno sfiorato il podio, finendo quarti. Giulia Conti e Giovanna Micol (470 W) si sono piazzate di nuovo quinte. Seguono Giuseppe Angilella e Gianfranco Sibello (49er) al nono posto, Francesca Clapcich (Laser Radial) al diciannovesimo, Filippo Baldassari (Finn) al ventiduesimo, Federico Esposito (RSX M) al trentaquattresimo e Michele Regolo (Laser Standard) al trentacinquesimo. L'Italia non ha avuto equipaggi né nella Star né nell'Elliott 6.

Per le Olimpiadi di Rio 2016, le barche a chiglia sono state escluse dal programma olimpico di vela, quindi non c'erano né la Star né il match race femminile. Tuttavia, il multiscafo Nacra 17 è stato introdotto. La Gran Bretagna e l'Olanda hanno vinto due ori ciascuno, mentre l'Italia è stata nuovamente esclusa dal medagliere per la seconda edizione consecutiva dei Giochi.

La delusione per l'Italia è stata accentuata dalle medaglie sfumate nelle Medal Race del windsurf femminile (RSX W) con Flavia Tartaglino che ha concluso sesta, e nel Nacra 17 con Vittorio Bissaro e Silvia Sicouri, finiti quinti. Anche Giulia Conti e Francesca Clapcich (49er FX), nonostante fossero tra le favorite, si sono classificate quinte.

Tra gli altri atleti italiani, Mattia Camboni (RSX M) ha concluso decimo, Francesco Marrai (Laser Standard) dodicesimo, Giorgio Poggi (Finn) diciottesimo, Ruggero Tita e Pietro Zucchetti (49er) quattordicesimi, Silvia

Zennaro (Laser Radial) ventiduesima e Elena Berta, che ha sostituito all'ultimo momento Roberta Caputo, e Alice Sinno (470 W) si sono piazzate diciannovesime. Non ci sono stati equipaggi italiani nel 470 maschile.

Alle Olimpiadi di Tokyo 2020, a distanza di tredici anni dall'argento di Alessandra Sensini, l'Italia sale di nuovo sul podio olimpico grazie all'oro conquistato da Ruggero Tita e Caterina Banti nella classe Nacra 17, dove hanno dominato. La delegazione italiana era composta da nove atleti, partecipanti nelle classi 470 femminile e maschile, ILCA 6 (precedentemente nota come classe Laser Femminile), Nacra 17, RS:X femminile e RS:X maschile.

La Gran Bretagna ha dominato il medagliere finale con cinque medaglie, di cui tre d'oro, seguita da Australia e Paesi Bassi. L'Italia si è posizionata al quinto posto in questa speciale classifica olimpica.

Per quanto riguarda i risultati specifici degli atleti italiani: Elena Berta e Bianca Caruso nel 470 femminile si sono classificate tredicesime; Giacomo Ferrari e Giulio Calabrò nel 470 maschile hanno terminato al sesto posto; Silvia Zennaro in ILCA 6 ha concluso settima; Ruggero Tita e Caterina Banti hanno vinto l'oro olimpico; Marta Maggetti nell'RS:X femminile ha ottenuto un eccellente quarto posto; Mattia Camboni nell'RS:X maschile si è piazzato quinto.



IL MEDAGLIERE DELLA VELA ALLE OLIMPIADI

Ben 45 nazioni figurano nel medagliere della vela olimpica avendo vinto almeno una medaglia. La nazione leader è la Gran Bretagna (31 ori, 21 argenti, 12 bronzi), davanti a USA (19 ori, 23 argenti, 19 bronzi), e alla Norvegia (17 ori, 11 argenti e 4 bronzi, conquistati per lo più nelle prime edizioni). Nella top-10 del medagliere ci sono poi nell'ordine: la Francia, la Danimarca, l'Australia, la Spagna, la Svezia, la Nuova Zelanda e l'Olanda.

L'Italia della vela occupa attualmente il 13° posto del medagliere con 4 ori, 3 argenti e 8 bronzi.

| Overall Medal Total by Nation | | | | | |
|-------------------------------|---|------|--------|--------|-------|
| Rank | Nation | Gold | Silver | Bronze | Total |
| 1 |  Great Britain (GBR) | 31 | 21 | 12 | 64 |
| 2 |  United States (USA) | 19 | 23 | 19 | 61 |
| 3 |  Norway (NOR) | 17 | 11 | 4 | 32 |
| 4 |  France (FRA) | 15 | 14 | 20 | 49 |
| 5 |  Denmark (DEN) | 13 | 9 | 9 | 31 |
| 6 |  Australia (AUS) | 13 | 8 | 8 | 29 |
| 7 |  Spain (ESP) | 13 | 5 | 3 | 21 |

Overall Medal Total by Nation

| Rank | Nation | Gold | Silver | Bronze | Total |
|------|---|------|--------|--------|-------|
| 8 |  Sweden (SWE) | 10 | 14 | 13 | 37 |
| 9 |  New Zealand (NZL) | 9 | 8 | 6 | 23 |
| 10 |  Netherlands (NED) | 8 | 9 | 9 | 26 |
| 11 |  Brazil (BRA) | 8 | 3 | 8 | 19 |
| 12 |  Soviet Union (URS) | 4 | 5 | 3 | 12 |
| 13 |  Italy (ITA) | 4 | 3 | 8 | 15 |
| 14 |  Germany (GER) | 3 | 5 | 7 | 15 |
| 15 |  Austria (AUT) | 3 | 4 | 1 | 8 |
| 16 |  China (CHN) | 3 | 3 | 2 | 8 |
| 17 |  Greece (GRE) | 3 | 2 | 3 | 8 |
| 18 |  Belgium (BEL) | 2 | 4 | 3 | 9 |
| 19 |  Finland (FIN) | 2 | 2 | 7 | 11 |

Overall Medal Total by Nation

| Rank | Nation | Gold | Silver | Bronze | Total |
|------|--|------|--------|--------|-------|
| 20 |  West Germany (FRG) | 2 | 2 | 3 | 7 |
| 21 |  East Germany (GDR) | 2 | 2 | 2 | 6 |
| 22 |  Mixed team (ZZX) | 2 | 0 | 0 | 2 |
| 23 |  Argentina (ARG) | 1 | 4 | 5 | 10 |
| 24 |  Ukraine (UKR) | 1 | 2 | 2 | 5 |
| 25 |  Switzerland (SUI) | 1 | 2 | 1 | 4 |
| 26 |  Croatia (CRO) | 1 | 2 | 0 | 3 |
| 27 |  Poland (POL) | 1 | 1 | 3 | 5 |
| 28 |  United Team of Germany (EUA) | 1 | 1 | 1 | 3 |
| 29 |  Israel (ISR) | 1 | 0 | 2 | 3 |
| 30 |  Bahamas (BAH) | 1 | 0 | 1 | 2 |

Overall Medal Total by Nation

| Rank | Nation | Gold | Silver | Bronze | Total |
|------|--|------|--------|--------|-------|
| 31 |  Hong Kong (HKG) | 1 | 0 | 0 | 1 |
| 32 |  Canada (CAN) | 0 | 3 | 6 | 9 |
| 33 |  Portugal (POR) | 0 | 2 | 2 | 4 |
| 34 |  Slovenia (SLO) | 0 | 2 | 1 | 3 |
| 35 |  Ireland (IRL) | 0 | 2 | 0 | 2 |
| 36 |  Hungary (HUN) | 0 | 1 | 1 | 2 |
| 36 |  Japan (JPN) | 0 | 1 | 1 | 2 |
| 36 |  Russia (RUS) | 0 | 1 | 1 | 2 |
| 39 |  Cuba (CUB) | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 39 |  Cyprus (CYP) | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 39 |  Czech Republic (CZE) | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 39 |  Lithuania (LTU) | 0 | 1 | 0 | 1 |

Overall Medal Total by Nation

| Rank | Nation | Gold | Silver | Bronze | Total |
|---------------------|--|------|--------|--------|-------|
| 39 |  Netherlands Antilles (AHO) | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 39 |  Virgin Islands (ISV) | 0 | 1 | 0 | 1 |
| 45 |  Estonia (EST) | 0 | 0 | 2 | 2 |
| 46 |  Russian Empire (RU1) | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Totals (46 entries) | | 195 | 187 | 180 | 562 |



LE MEDAGLIE DELLA VELA OLIMPICA AZZURRA: 4 medaglie d'oro, 3 d'argento, 8 di bronzo

ORO 1 BERLINO 1936 – Nella categoria 8 metri Stazza Internazionale vince lo scafo “Italia”, timoniere Giovanni Leone Reggio, equipaggio Bruno Bianchi, Luigi De Manincor, Domenico Mordini, Enrico Massimo Poggi, Luigi Mino Poggi

ORO 2 HELSINKI 1952 – Nella Classe Star con la barca Merope, Agostino Straulino (timoniere) e Nicolò Rode (prodiero)

ARGENTO 1 MELBOURNE 1956 – Nella Classe Star con la barca Merope III, Agostino Straulino (timoniere) e Nicolò Rode (prodiero)

BRONZO 1 ROMA 1960 – Nella classe Dragone, timoniere Antonio Cosentino, equipaggio Antonio Siciliano e Giulio De Stefano

BRONZO 2 ACAPULCO (CITTÀ DEL MESSICO) 1968 – Nella Classe Finn con Fabio Albarelli

BRONZO 3 ACAPULCO (CITTA' DEL MESSICO) 1968 – Nella Classe Star con la barca Romance, Franco Cavallo (timoniere) e Camillo Gargano (prodiero)

BRONZO 4 TALLINN (MOSCA) 1980 – Nella Classe Star, Giorgio Gorla (timoniere) e Alfio Peraboni

BRONZO 5 LOS ANGELES 1984 - Nella Classe Star, Giorgio Gorla (timoniere) e Alfio Peraboni

BRONZO 6 SAVANNAH (ATLANTA) 1996 – Nel windsurf Mistral, con Alessandra Sensini

ORO 3 SYDNEY 2000 - Nel windsurf Mistral, con Alessandra Sensini

ARGENTO 2 SYDNEY 2000 – Nella Classe Finn con Luca Devoti

BRONZO 7 ATENE 2004 - Nel windsurf Mistral, con Alessandra Sensini

ARGENTO 3 QINGDAO (PECHINO) 2008 – Nel windsurf RSX con Alessandra Sensini

BRONZO 8 QINGDAO (PECHINO) 2008 – Nella Classe Laser maschile con Diego Romero

ORO 4 TOKYO 2020 - Nel Nacra 17, con Ruggero Tita e Caterina Banti

CALENDARIO OLIMPICO

Calendario Olimpiadi - VELA

| | 28-lug | 29-lug | 30-lug | 31-lug | 01-ago | 02-ago | 03-ago | 04-ago | 05-ago | 06-ago | 07-ago | 08-ago |
|----------|--------|--------|--------|--------|-------------------------|-------------------------|--------|--------|--------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| iQFOiL M | Prove | Prove | Prove | | Prove | Medal Race/Medal Series | | | | | | |
| iQFOiL W | Prove | Prove | Prove | | Prove | Medal Race/Medal Series | | | | | | |
| 49er | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series | | | | | | | |
| 49er:FX | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series | | | | | | | |
| ILCA 6 | | | | | Prove | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series | | |
| ILCA 7 | | | | | Prove | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series | | |
| 470 Mix | | | | | | Prove | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series | |
| Nacra 17 | | | | | | | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series | |
| Kite M | | | | | | | | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series |
| Kite W | | | | | | | | Prove | Prove | Prove | Prove | Medal Race/Medal Series |



Siti di riferimento:

<https://sportvela.net/>

<https://parigi2024.coni.it/it>



Federazione Italiana Vela



WWW.FEDERVELA.IT